



MONITORAGGIO DEI TETRAONIDI



Foto: Silvano Mario Mattedi

Silvano Mario Mattedi e **Antonio Borgo** (SIC Dolomiti Friulane)

Marco Favalli (SIC Prealpi Giulie Settentrionali)

30 settembre 2010



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



KÄRNTEN



REGIONE DEL VENETO

Introduzione

A seconda della specie indagata (tutti i **Tetraonidi** nel SIC Dolomiti Friulane; il solo **Fagiano di monte** nel SIC Prealpi Giulie Settentrionali), i monitoraggi sono stati condotti secondo i protocolli di riferimento **fanAlp**, nonché le prestazioni richieste dal capitolato d'oneri e dalla convenzione, direttamente dagli scriventi, e in/con la collaborazione del personale del Corpo Forestale Regionale, del Corpo di Polizia Provinciale di Udine, di operatori, prevalentemente locali (per le attività primaverili), e di altri collaboratori di fiducia precedentemente selezionati e autorizzati (SIC Dolomiti Friulane), per l'esecuzione dei censimenti del Fagiano di monte con l'uso del cane da ferma. Alle attività primaverili e a quelle tardo-estive ha parzialmente partecipato un tirocinante.

Le specie oggetto di monitoraggio risultano: 1. **Fagiano di monte** (monitoraggio primaverile al canto e tardo-estivo con il cane da ferma), 2. **Pernice bianca** (monitoraggio primaverile al canto), 3. **Gallo cedrone** (monitoraggio primaverile al canto) e 4. **Francolino di monte** (monitoraggio primaverile con il richiamo). Su autorizzazione del Committente, il monitoraggio del Francolino di monte con il fischietto è stato ulteriormente esteso al periodo postriproduttivo 2010, in sostituzione della sessione primaverile prevista nel 2011, e sono state modificate e integrate le aree di monitoraggio del Fagiano di monte con il cane da ferma.

I risultati vengono esposti distintamente per i due SIC, per singola specie e/o area campione/transetto, nelle tabelle e negli shapefile allegati e per i relativi indicatori di riferimento.

Sulla base del protocollo applicato e delle attività svolte, tutti gli obiettivi e i risultati previsti dal progetto di monitoraggio sono stati raggiunti **solo nel SIC Dolomiti Friulane e parzialmente nel SIC Prealpi Giulie Settentrionali**. Per il Fagiano di monte, tra le due aree SIC si evidenziano ad esempio alcune differenze tra cui il diverso rapporto tra maschi censiti in primavera e femmine censite in estate: circa 1:1 nelle Dolomiti Friulane e 3:1 nelle Prealpi Giulie.

Nel corso dell'attività nel SIC Dolomiti Friulane, estesa anche al territorio esterno al Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, è stato necessario integrare/modificare, rispetto alle aree campione utilizzate per il monitoraggio primaverile, così come previsto, il numero di aree di monitoraggio tardo-estivo del Fagiano di monte con l'uso del cane da ferma, anche per raggiungere gli obiettivi prescritti dal protocollo (20 femmine adulte). Sono state inoltre svolte verifiche mirate sulla presenza del Gallo cedrone e raccolti indici di presenza diretti e indiretti delle specie indagate per rappresentare gli step distributivi preliminari allegati.

Le attribuzioni delle prestazioni e le responsabilità uniche e singole, relativamente all'attività svolta, agli elaborati e ai risultati ottenuti, come specificato dagli atti, sono distinte per i due SIC: Dolomiti Friulane (Mattedi Silvano Mario e Borgo Antonio), Prealpi Giulie Settentrionali (Favalli Marco).

L'elaborato complessivo e i dati, in alcuni casi secretati e riservati, come indicato dal protocollo e anche dalle osservazioni delle Stazioni Forestali riguardo alle arene di canto del Gallo cedrone, non possono essere utilizzati e riprodotti senza l'autorizzazione scritta degli autori e senza la relativa citazione rispettivamente per i due SIC, né possono essere modificati senza il loro consenso e di quello del mandatario.

Si ringrazia l'Ente Parco Dolomiti Friulane per l'appoggio logistico, le Stazioni Forestali di Forni di Sopra, Meduno, Claut, Barcis, Maniago, Aviano e gli operatori che hanno collaborato all'attività 2010. Si ringrazia per la piena e fattiva collaborazione: l'Ente parco delle Prealpi Giulie, gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste di Udine e Tolmezzo; le Stazioni Forestali di Attimis, Coseano, Gemona, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Tarcento; il Corpo di Polizia Provinciale di Udine. Inoltre, un ringraziamento particolare è dedicato ai conduttori dei cani.

FAGIANO DI MONTE (*TETRAO TETRIX*)

SIC DOLOMITI FRIULANE

1. Aree campione

Come da capitolato, sono state indagate 4 aree campione in primavera e 5 in estate rispettivamente di 1043 e 1079 ha complessivi, nella prevalenza dei casi tra loro coincidenti (cfr. Figure). Vengono ulteriormente distinte due subaree dell'area campione Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugdol distinguendole in relazione al differente regime di tutela e gestione applicato.

In allegato viene fornito lo shapefile "Aree campione Fagiano di monte" (**secretato**), nel quale vengono riportati, oltre all'estensione dell'area (in m²), anche la localizzazione e il numero dei maschi individuati (N MM), la dimensione delle arene/punti canto, il numero di femmine adulte contattate (N FF) e la localizzazione, il numero e la dimensione delle covate.

Tabella 1. Sintesi dei dati primaverili relativi alle aree campione utilizzate per il monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella derivata dallo shapefile relativo (**secretato**).

LOCALITA	AREA	ANNO	CENSIMENTO	N MM	DIM. ARENA
1. Bregolina Grande-Roncada	2716387,506	2010	Primaverile	9	2,33
2. Giaf	2081737,667	2010	Primaverile	7	1,00
3. Valine Alte-Ortat	2204845,977	2010	Primaverile	4	1,33
4. Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugdol	3435157,127	2010	Primaverile	8	2,00
<i>Chiampiuiz-Agar*</i>	<i>1896322,223</i>	<i>2010</i>	<i>Primaverile</i>	<i>3</i>	<i>1,75</i>
<i>Naiarduzza-Mugdol*</i>	<i>1985875,896</i>	<i>2010</i>	<i>Primaverile</i>	<i>5</i>	<i>2,25</i>

* subaree dell'area 4

Tabella 2. Sintesi dei dati tardo-estivi relativi alle aree campione utilizzate per il monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella derivata dallo shapefile relativo (**secretato**).

LOCALITA'	AREA	ANNO	CENSIMENTO	N FF	N COVATE	DIM. COVATA	IR
1. Bregolina Grande-Roncada	2716387,506	2010	Estivo	4	3	3,67	2,75
2. Valine Alte-Ortat	2204845,977	2010	Estivo	1	0	0,00	0,00
3. Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugdol	3435157,127	2010	Estivo	11	6	2,83	1,54
4. Val di Suola	1436746,305	2010	Estivo	2	0	0,00	0,00
5. Caserata-Dosaip	1006282,870	2010	Estivo	4	3	5,33	4,00
<i>Chiampiuiz-Agar*</i>	<i>1896322,223</i>	<i>2010</i>	<i>Estivo</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	<i>1,00</i>	<i>0,33</i>
<i>Naiarduzza-Mugdol*</i>	<i>1985875,896</i>	<i>2010</i>	<i>Estivo</i>	<i>8</i>	<i>5</i>	<i>3,20</i>	<i>2,00</i>

* subaree dell'area 4

1.2. Monitoraggio primaverile al canto e punti di ascolto

Nelle aree campione primaverili sono state individuate ed utilizzate più stazioni di ascolto, situate in posizioni ottimali dal punto di vista dell'ampiezza e della qualità di ascolto, integrate da eventuali percorsi. Tutte le aree risultavano raggiungibili solo a piedi e con difficoltà per il notevole innevamento presente.

In allegato viene fornito lo shapefile "Punti ascolto Fagiano di monte", del quale vengono riportati i dati primaverili sintetizzati nelle figure seguenti (SIC Dolomiti Friulane e aree campione).

Monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

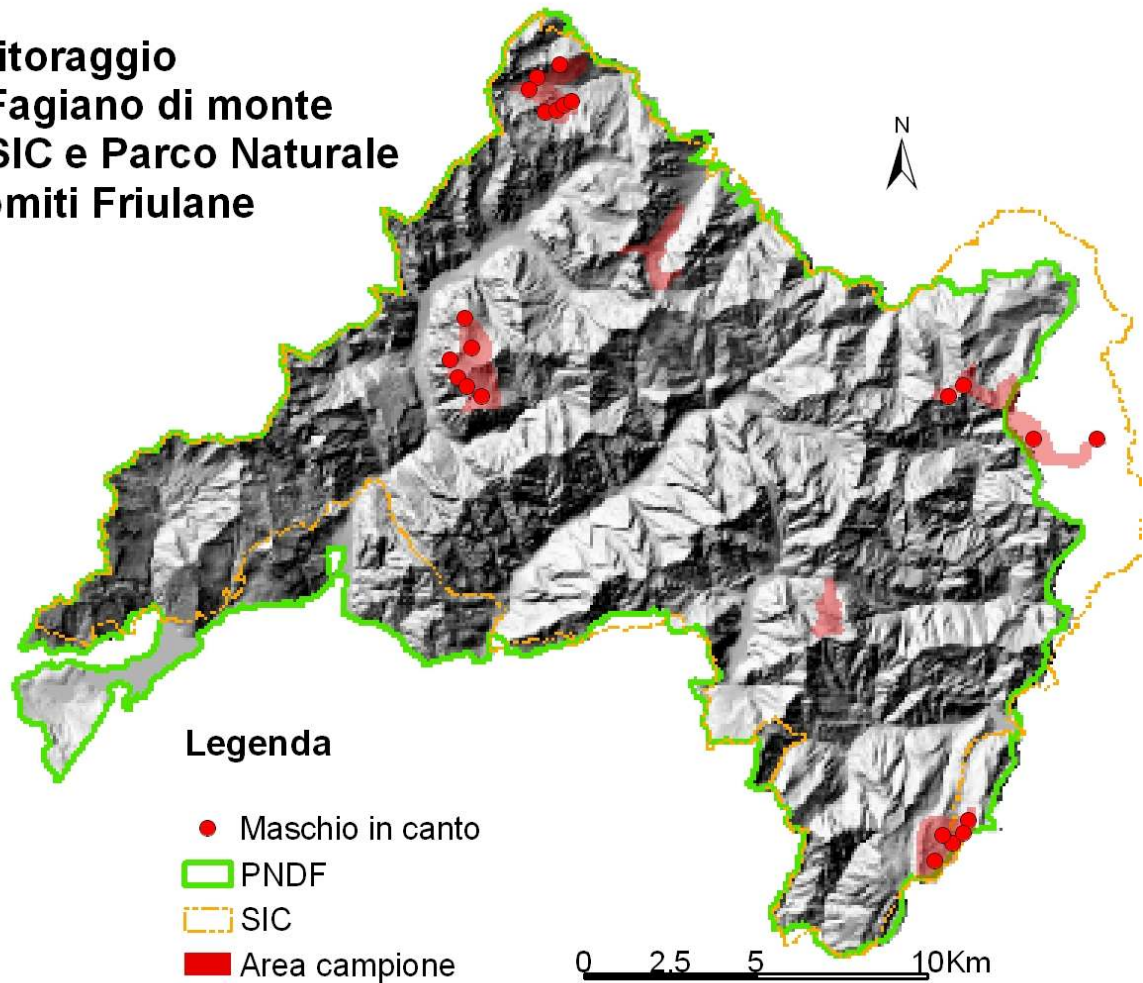


Tabella 3. Coordinate dei punti di ascolto utilizzati per il monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella dello shapefile relativo.

RECNO	SPECIE	X_COORD	Y_COORD
1	Tetrao tetrix	2329706,24980	5144984,12101
2	Tetrao tetrix	2328670,47880	5144299,77231
3	Tetrao tetrix	2329581,40241	5143342,60893
4	Tetrao tetrix	2341217,65359	5135779,22583
5	Tetrao tetrix	2341462,72441	5135566,52285
6	Tetrao tetrix	2343266,07571	5134156,20965
7	Tetrao tetrix	2345127,22674	5133933,10273
8	Tetrao tetrix	2326791,59161	5137586,79301
9	Tetrao tetrix	2326690,44210	5136770,37195
10	Tetrao tetrix	2326777,14168	5135888,92620
11	Tetrao tetrix	2327203,41463	5135520,45298
12	Tetrao tetrix	2340889,83696	5122932,85388
13	Tetrao tetrix	2340338,87269	5122209,03807

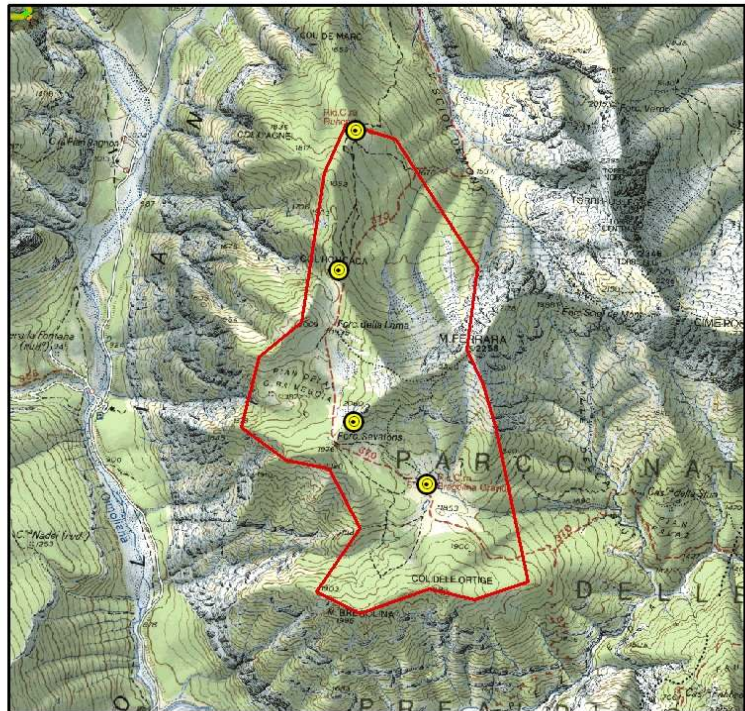
Monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

Area campione:
Bregolina Grande
Roncada

Legenda

- Area campione
- ⊙ Punti di ascolto
- PNDF
- SIC

0 0.5 1 Km



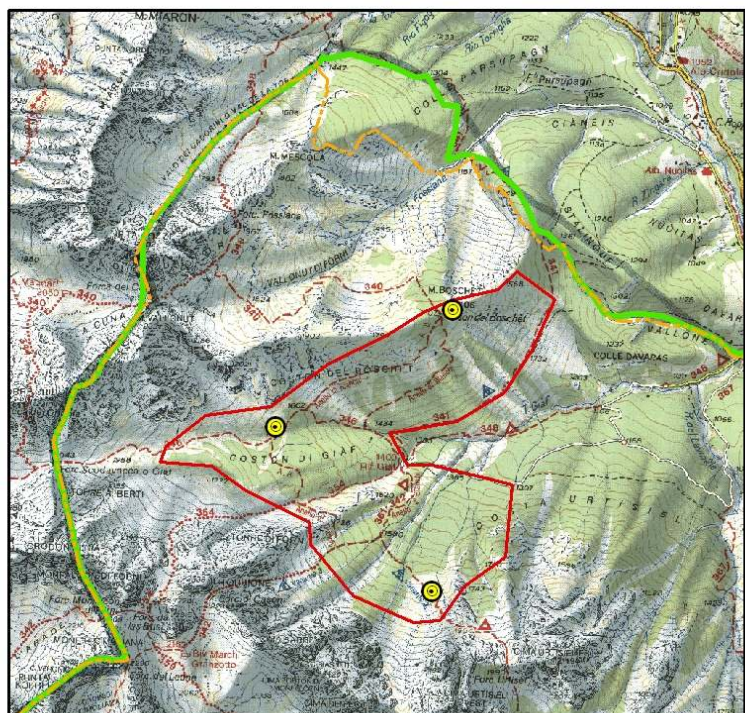
Monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

Area campione:
Giaf

Legenda

- Area campione
- ⊙ Punti di ascolto
- PNDF
- SIC

0 0.5 1 Km



Monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

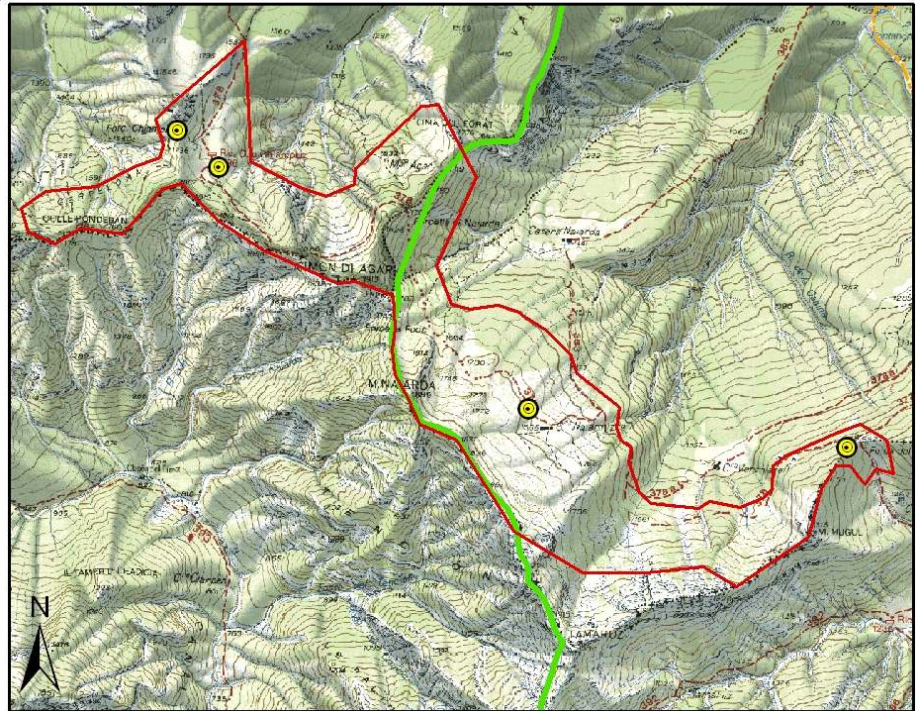
Area campione:

Chiampiu
Naiarduzza
Mugno

Legenda

- Area campione
- Punti di ascolto
- PNDP
- SIC

0 0.5 1 Km



Monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

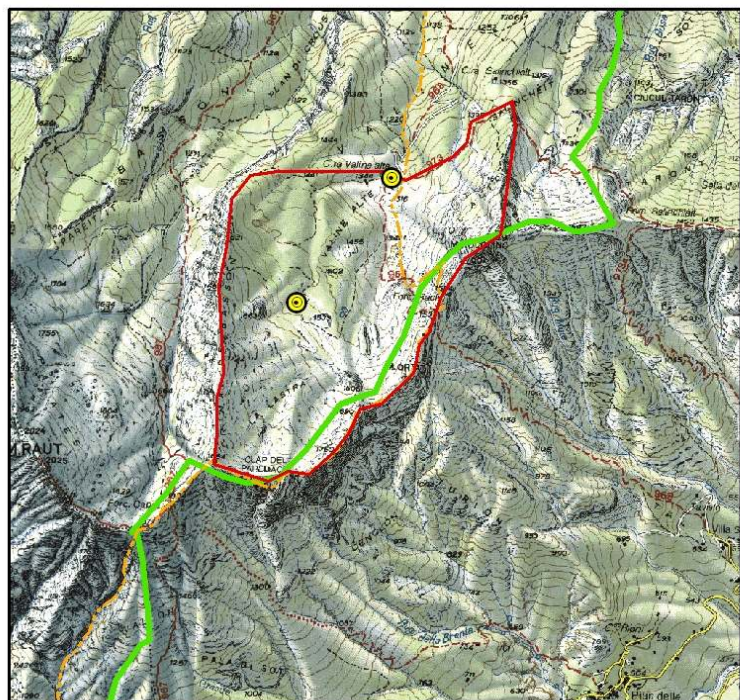
Area campione:

Valine Alte
Ortat

Legenda

- Area campione
- Punti di ascolto
- PNDP
- SIC

0 0.5 1 Km



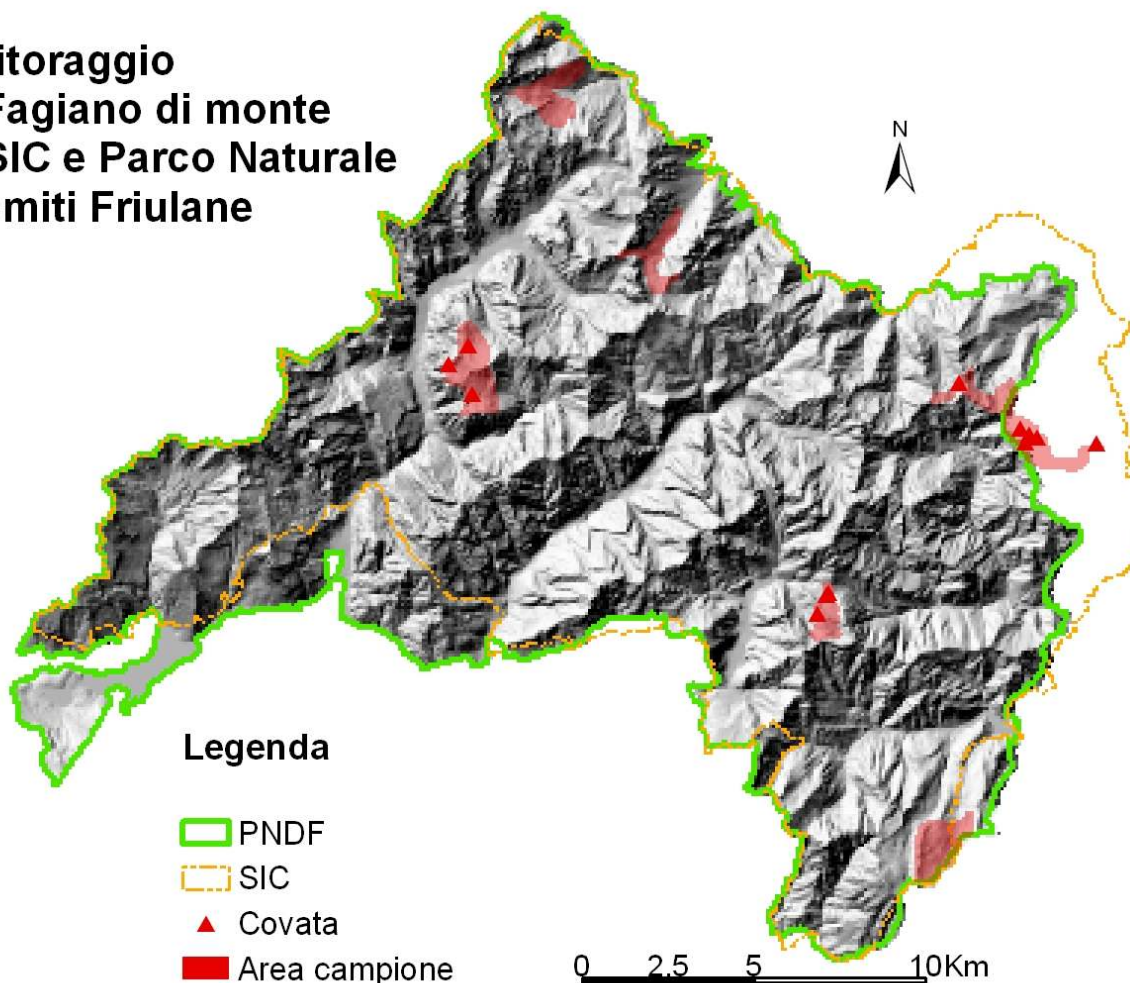
1.3. Monitoraggio tardo-estivo con i cani da ferma

Le aree campione sono state percorse e ripetute almeno due volte. L'area di Giaf, per la scarsa idoneità riproduttiva e, soprattutto, a seguito di una prima verifica, per le difficili condizioni per la ricerca con i cani da ferma, è stata sostituita. In allegato viene fornito lo shapefile "Dati distributivi Fagiano di monte estate", del quale vengono riportati i dati sintetizzati nella tabella e nella figura seguenti.

Tabella 3. Sintesi dei dati relativi al numero di pulli/covata nelle aree campione utilizzate per il monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella derivata dallo shapefile.

SPECIE	SIC	ANNO	N PULLI	AREA
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	3	Caserata-Dosaip
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	7	Caserata-Dosaip
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	6	Caserata-Dosaip
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	1	Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugnol
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	6	Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugnol
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	3	Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugnol
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	4	Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugnol
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	2	Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugnol
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	4	Bregolina Grande-Roncada
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	5	Bregolina Grande-Roncada
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	2	Bregolina Grande-Roncada
Tetrao tetrix	IT3310001 Dolomiti Friulane	2010	1	Chiampiuiz-Naiarduzza-Mugnol

Monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane



2. Attività svolta

Il monitoraggio primaverile al canto è stato condotto nel corso di giornate possibilmente ottimali e ripetuto almeno per due volte, a causa delle avverse condizioni meteo che hanno condizionato soprattutto il periodo compreso tra la fine di aprile e la metà di maggio. La metodologia del protocollo di monitoraggio è stata applicata senza particolari problemi, rivelandosi adeguata al contatto con gli individui.

Tabella 4. Date di censimento primaverile per area (subaree) campione

Area Campione	Data	Note
Valine alte-Ortat	06.05.2010	Prima uscita
Valine alte-Ortat	11.05.2010	Ripetizione
Valine alte-Ortat	15.05.2010	Ripetizione
Valine alte-Ortat	18.05.2010	Ripetizione
Bregolina Grande-Roncada	07.05.2010	Prima uscita
Bregolina Grande-Roncada	08.05.2010	Prima uscita
Bregolina Grande-Roncada	14.05.2010	Ripetizione annullata per meteo
Bregolina Grande-Roncada	19.05.2010	Ripetizione
Giaf	10.05.2010	Prima uscita annullata per meteo
Giaf	16.05.2010	Prima uscita
Giaf	20.05.2010	Ripetizione
<i>Chiampiu</i>	<i>12.05.2010</i>	<i>Prima uscita</i>
<i>Chiampiu</i>	<i>13.05.2010</i>	<i>Ripetizione</i>
<i>Chiampiu</i>	<i>18.05.2010</i>	<i>Ripetizione</i>
<i>Naiarduzza-Mugnol</i>	<i>09.05.2010</i>	<i>Prima uscita annullata per meteo</i>
<i>Naiarduzza-Mugnol</i>	<i>16.05.2010</i>	<i>Prima uscita</i>
<i>Naiarduzza-Mugnol</i>	<i>23.05.2010</i>	<i>Ripetizione</i>

Il monitoraggio tardo-estivo con l'uso del cane da ferma, ripetuto anche in questo caso almeno due volte come indicato dal protocollo, nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 settembre, non ha rivelato particolari problemi, risultando adeguato nonostante una limitata presenza di soggetti adulti.

Tabella 5. Date di censimento estivo per area (subaree) campione

Area Campione	Data	Note
Bregolina Grande-Roncada	17.08.2010	Prima uscita
Bregolina Grande-Roncada	18.08.2010	Prima uscita
Bregolina Grande-Roncada	19.08.2010	Prima uscita
Bregolina Grande-Roncada	05.09.2010	Ripetizione
Bregolina Grande-Roncada	12.09.2010	Ripetizione
Valine alte-Ortat	18.08.2010	Prima uscita
Valine alte-Ortat	25.08.2010	Ripetizione
Valine alte-Ortat	03.09.2010	Ripetizione

<i>Naiarduzza-Mugnot</i>	<i>15.08.2010</i>	<i>Prima uscita</i>
<i>Naiarduzza-Mugnot</i>	<i>16.08.2010</i>	<i>Prima uscita</i>
<i>Naiarduzza-Mugnot</i>	<i>18.08.2010</i>	<i>Ripetizione</i>
<i>Naiarduzza-Mugnot</i>	<i>19.08.2010</i>	<i>Ripetizione</i>
<i>Naiarduzza-Mugnot</i>	<i>20.08.2010</i>	<i>Ripetizione</i>
<i>Chiampiuiz</i>	<i>16.08.2010</i>	<i>Prima uscita</i>
<i>Chiampiuiz</i>	<i>17.08.2010</i>	<i>Prima uscita</i>
<i>Chiampiuiz</i>	<i>19.08.2010</i>	<i>Ripetizione</i>
<i>Chiampiuiz</i>	<i>03.09.2010</i>	<i>Ripetizione</i>
Val di Suola	24.08.2010	Prima uscita-Area integrativa
Val di Suola	14.09.2010	Ripetizione
Caserata-Dosaip	22.08.2010	Prima uscita-Area integrativa
Caserata-Dosaip	05.09.2010	Ripetizione
Giaf	23.08.2010	Prima uscita-Area sostituita
Garofola-Sciampon	01.09.2010	Prima uscita-Area integrativa

3. Risultati del monitoraggio

In allegato vengono forniti lo shapefile "Dati distributivi Fagiano di monte primavera" e "Dati distributivi Fagiano di monte estate".

Gli indicatori fanAlp relativi alla specie sono tutti basati su dati triennali di monitoraggio (abbondanza/densità, trend) o su una raccolta prolungata di dati distributivi (contrazione distributiva). Pertanto non è possibile, né ora, né nel 2011, fornire i valori degli indicatori da inserire nella bancadati del Parco. Si ritiene in ogni caso utile presentare già il formato di rappresentazione sintetica da utilizzarsi per la rappresentazione degli indicatori. Nella seguente tabella 6 si riporta pertanto l'estratto di bancadati con i dati ad oggi disponibili.

Tabella 6. Database dei valori degli indicatori relativi al Fagiano di monte da associare allo shapefile del SIC nella bancadati fanAlp.

Indicatore	Periodo di riferimento	Valore	Stato di conservazione	Note sulle "Dinamiche associate"
AS10a Abbondanza di maschi	2010	28 (9,7,4,3,5)		
AS10c Dimensione media del gruppo in arena	2010	1,73		
AS11a Dimensione della covata	2010	3,66		
AS11b Indice riproduttivo	2010	2,00		

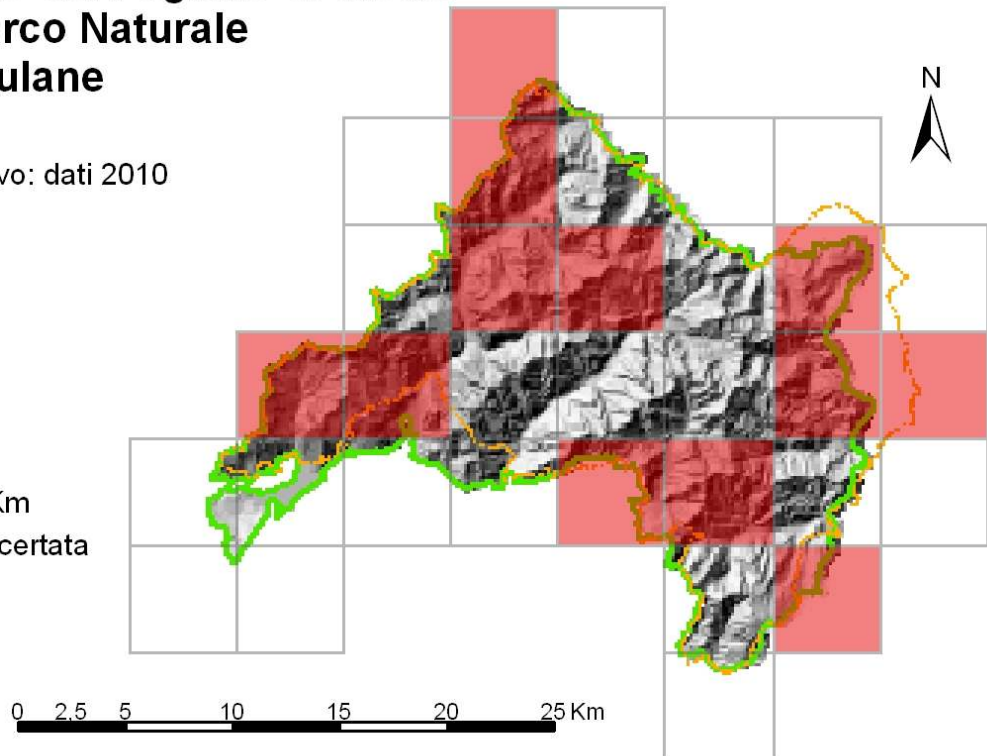
In allegato viene fornito lo shapefile "Reticolo distribuzione Fagiano di monte" costruito sul reticolo UTM 5x5 Km, del quale vengono riportati i dati distributivi sintetizzati nella figura seguente.

Monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

Quadro distributivo: dati 2010

Legenda

-  PNDP
-  SIC
-  Maglie 5x5 Km
-  Presenza accertata



Sulla base del protocollo applicato e delle attività svolte sono stati raggiunti tutti gli obiettivi e i risultati previsti dal progetto di monitoraggio.

Allo stato le aree campione indagate risultano idonee e coerenti alle azioni di monitoraggio programmate.

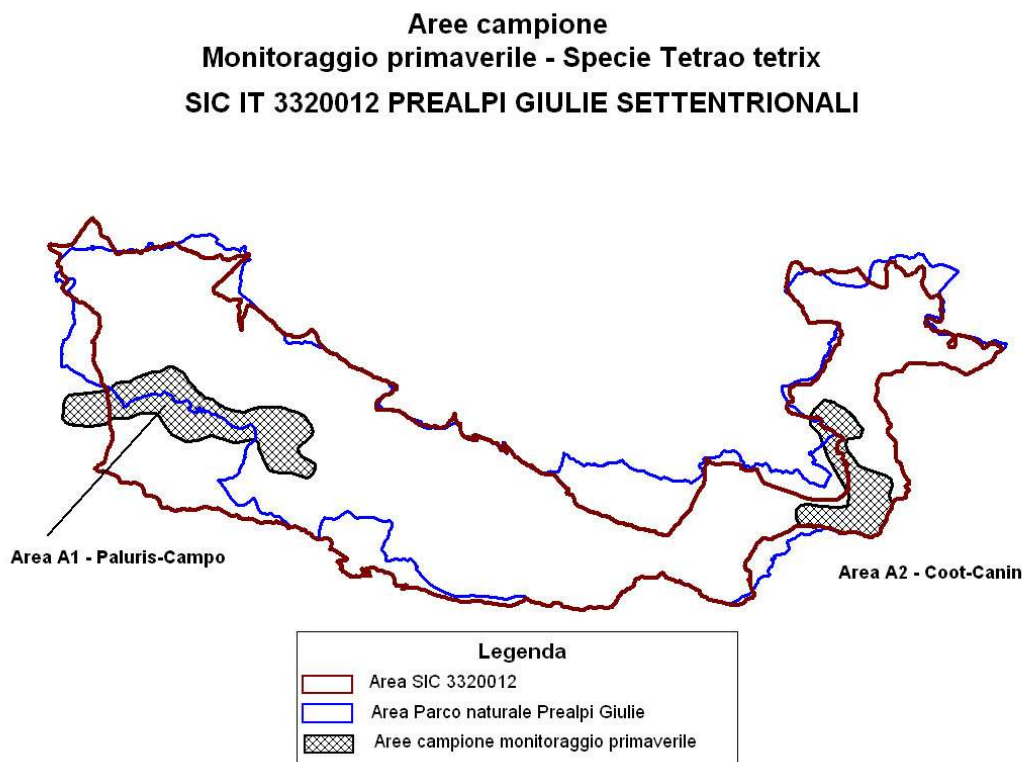
SIC Prealpi Giulie Settentrionali

1. Censimenti primaverili

1.1. Aree campione censimenti primaverili

Nell'ambito del monitoraggio primaverile sono state indagate due aree campione: A1) **Plauris-Campo** (748 ha) e A2) **Coot-Canin** (418 ha), per una superficie complessiva di 1166 ha (Figura1).

Figura 1.



L'area A1) Plauris-Campo è caratterizzata da un versante meridionale con ampie praterie di tipo subalpino. *In particolare l'area indagata parte da ovest, dal Ricovero Coi (sopra Venzone) prosegue verso est comprendendo i settori sovrastanti le Malghe Ungarina e Confìn (monticate durante il periodo estivo-pascolo bovino), fino a raggiungere poi la Cima di Campo e l'omonima Malga. Il settore preso a campione si trova all'interno dell'area SIC Prealpi Giulie Settentrionali, esso è distribuito più o meno equamente tra la Riserva di Caccia di Venzone e l'area del Parco delle Prealpi Giulie.*

L'area A2) Coot-Canin è caratterizzata da un versanti esposti a nord e sud-sud-ovest con ambienti legati alla fascia subalpina interna. *In particolare l'area indagata parte da ovest, dalla Casera Canin e prosegue verso est Monte Guarda e Casera Coot. Quest'ultima risulta monticata con pascolo bovino, mentre l'area tra il Monte Guarda e Casera Canin viene pascolata con ovini. La quasi totalità del settore preso in esame, a differenza dell'area 1, si trova all'interno del SIC e del Parco delle Prealpi Giulie, eccetto una piccola porzione di territorio sotto Cra Canin.*

Sono state quindi indagate essenzialmente due aree con caratteristiche diverse: sia dal punto di vista geomorfologico/climatico (zona esterna ed interna), sia gestionale/antropico (monticazione ovina/bovina, caccia/area protetta); il confronto tra queste potrà condurre quindi a stimolanti risultati per la conoscenza di una specie (sensibile alle modifiche ambientali e ombrello per le

zoocenosi della fascia ecotonale tra foresta subalpina e ambienti aperti sottostanti) che fa parte dell'Allegato I della direttiva 79/409/CE.

1.2. Stazioni di ascolto

Per le singole aree campione sono state scelti dei percorsi e stazioni di ascolto di seguito descritte.

1.2.1 Stazioni di ascolto nell'area campione A1 Plauris-Campo

Il monitoraggio di quest'area è stato realizzato individuando 8 punti di ascolto. I primi 4 (da 1 a 4 indicati in fig. 2) sono disposti lungo il sentiero che attraversa le pendici del Monte Plauris, in particolare dal Bivacco Coi alla Casera Ungarina. I punti da 5 a 8 coprono invece il settore da Malga Confin fino a Malga campo più a est. Per monitorare questo settore è stato necessario l'utilizzo di 16 operatori. Il punto di partenza per raggiungere le stazioni di ascolto è la Malga Ungarina raggiungibile con la strada forestale che sale dal Paese di Venzone lungo la Val Venzonassa.

Figura 2 Rappresentazione schematica dei punti di ascolto utilizzati per il monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC Prealpi Giulie Settentrionali – Area Plauris-Campo

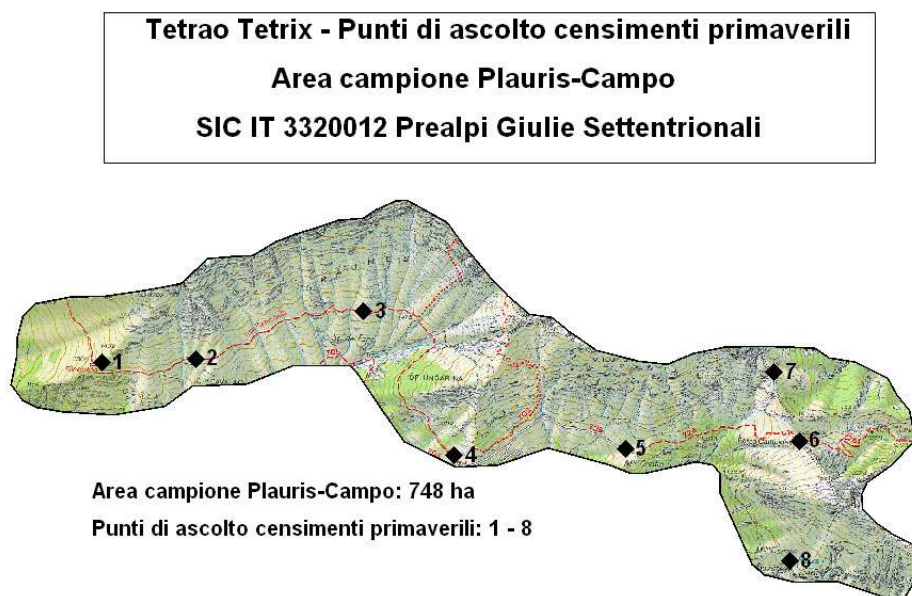


Tabella 1. Coordinate dei punti di ascolto utilizzati per il monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC Prealpi Giulie Settentrionali. Tabella dello shapefile relativo.

RECNO	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE
1	Fagiano di monte	2378936,53988	5134288,89280
2	Fagiano di monte	2379621,24915	5134311,28896
3	Fagiano di monte	2380849,87154	5134663,23867
4	Fagiano di monte	2381515,37534	5133607,38953
5	Fagiano di monte	2382769,60228	5133658,58076
6	Fagiano di monte	2384043,02645	5133716,18090
7	Fagiano di monte	2383857,44503	5134221,70430
8	Fagiano di monte	2383972,62838	5132839,50106

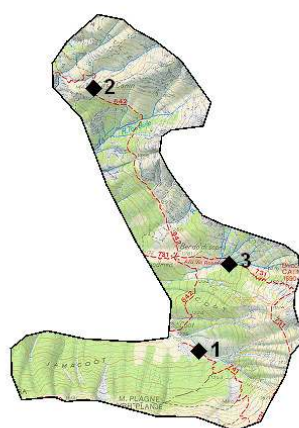
1.2.2. Stazioni di ascolto nell'area campione A2 Coot-Canin

Per quest'area sono stati individuati e utilizzati 3 punti di ascolto.

Per monitorare questo settore è stato necessario l'utilizzo di 6 operatori per ogni uscita. Il punto di partenza per raggiungere le stazioni di ascolto è la Malga Coot raggiungibile con la strada forestale che sale lungo la Val Resia. I punti 1 e 3 sono risultati facilmente raggiungibili mentre per il punto 2 sono stati resi necessari pernottamenti in Casera Canin da parte delle squadre impegnate.

Figura 3

Tetrao Tetrix - Punti di ascolto censimenti primaverili
Area campione Coot-Canin
SIC IT 3320012 Prealpi Giulie Settentrionali



Area campione Plauris-Campo: 418 ha

Punti di ascolto censimenti primaverili: 1 - 3

Tabella 2. Coordinate dei punti di ascolto utilizzati per il monitoraggio del Fagiano di monte nel SIC Prealpi Giulie Settentrionali. Tabella dello shapefile relativo.

RECNO	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE
1	Fagiano di monte	2399298,47068	5131687,65836
2	Fagiano di monte	2398389,80204	5133959,33925
3	Fagiano di monte	2399560,83276	5132436,36012

1.3. Attività svolta

Il monitoraggio è stato programmato, con preventive comunicazioni all'Ente Parco Delle Prealpi Giulie, in modo tale da riuscire a compiere 3 censimenti per area campione con intervalli di 5 giorni come previsto dal protocollo di monitoraggio fanAlp, nel periodo dal 1-15 maggio.

Le pessime condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato il periodo di censimento, hanno creato notevoli problematiche, con conseguenti continui rinvii delle operazioni. Per l'area campione A1 Plauris-Campo non è stato possibile mantenere l'intervallo dei 5 giorni tra un censimento e l'altro e il termine dei censimenti è slittato al 17 maggio, tuttavia l'area è stata censita 3 volte. Per l'area campione A2 il protocollo è stato rispettato pienamente.

Tabella 3. Numero di giornate effettuate per area campione

Area Campione	data	note
A1-Plauris-Campo	4 maggio 2010	annullato per pioggia
A1-Plauris-Campo	8 maggio	Tutta l'area campione
A1-Plauris-Campo	12 maggio	annullato per pioggia
A1-Plauris-Campo	14 maggio	Tutta l'area campione
A1-Plauris-Campo	17 maggio	Tutta l'area campione
A2 Canin-Coot	1 maggio	Tutta l'area campione
A2 Canin-Coot	8 maggio	Tutta l'area campione
A2 Canin-Coot	14 maggio	Tutta l'area campione

I censimenti sono stati realizzati in collaborazione con le stazioni Forestali di Tarcento, Gemona, Moggio, Resia e Pontebba; il personale della Polizia Provinciale (Provincia di Udine) e volontari appassionati. Il coordinamento è stato effettuato dal Dr. Giulio Goi (funzionario del Parco Delle Prealpi Giulie) e dal Dr. Marco Favalli (responsabile del progetto per il Sic Prealpi Giulie).

Problematiche riscontrate: le aree campione con tale estensione prevedono l'utilizzo di molte persone e nel caso in cui vi siano condizioni meteorologiche avverse diventa molto difficile reperire gli operatori per giornate diverse da quelle programmate. Diventa quindi difficile, soprattutto per aree campione estese come quella Plauris-Campo riuscire a recuperare le giornate annullate e gli operatori riuscendo a rispettare i 5 giorni di intervallo tra un censimento e l'altro, previsti dal protocollo. Per le aree campione meno estese il protocollo risulta più semplice da seguire.

1.4. Risultati del monitoraggio

Complessivamente nelle due aree campione individuate sono stati rilevati 9 punti di canto e 7 arene (Figura 4).

Figura 4. Arene e punti di canto rilevati nell'area campione A1 – Plauris-Campo



1.4.1. Risultati del monitoraggio nell'area campione A1 – Plauris-Campo.

Nell'area A1 – Plauris-Campo sono stati individuati **9 punti di canto** (1 singolo maschio) e **4 arene** (Tabella 4) per un totale di 18 maschi. I punti di canto (maschi solitari) risultano distribuiti

omogeneamente lungo l'area campione. Le arene invece sono poco numerose (numero max di maschi in arena =3). L'arena di Campo risulta la più numerosa con 3 maschi, mentre, le altre sono arene di soli due individui.

Tabella 4. Numero accertato di arene e punti di canto rilevati nell'area campione A1

AREA CAMP	Località	ARENA	PUNTI_CANTO	N_MASCHI
A1	Campo_1		X	1
A1	Campo_2	X		3
A1	Lavara		X	1
A1	Confin	X		2
A1	Jof Ungarina_1		X	1
A1	Jof_Ungarina_2		X	1
A1	Plauris_S_1		X	1
A1	Plauris_S_2		X	1
A1	Plauris_S_3		X	1
A1	Plauris_S_4	X		2
A1	Plauris_S_5		X	1
A1	Plauris_S_6		X	1
A1	Plauris_S_7	X		2

1.4.2. Risultati del monitoraggio nell'area campione A2 – Coot-Canin

In questa area campione sono state accertate **3 arene** (totale di 7 maschi), la prima (Canin) di 3 maschi (nota: si è assistito qui all'accoppiamento di 1 maschio di Fagiano di Monte con una femmina di Cedrone il 01.05.2010); la seconda (Coot_1) e la terza (Coot_2) di due galli ciascuna.

Tabella 5. Numero accertato di arene e punti di canto rilevati nell'area campione A2

AREA_CAMP	ARENA	PUNTI_CANTO	N_MASCHI
Canin	X		3
Coot_1	X		2
Coot_2	X		2

1.5. Note conclusive sui censimenti primaverili

Nell'area campione A1 – Plauris-Campo sono stati rilevate 13 aree di presenza della specie, 9 punti di canto e 4 arene, per un totale di 18 maschi. Il numero di maschi in arena risulta sempre però al limite avendo riscontrato al massimo 3 soggetti insieme in arena. Interessante risulta invece la presenza di N=9 punti di canto distribuiti omogeneamente nell'area campione. Nel 2010 la

dimensione media in arena (DIM_ARENA) risulta pari a 1,43 maschi. Per questo settore non sono possibili confronti con i dati pregressi in quanto non si hanno a disposizione dati che riguardano l'intera area campione.

Tabella 6. Numero massimo accertato di maschi in area campione e dimensione media in arena nelle due aree campione.

AREA_CAMPI	AREA_mq	CENS	N_MM	DIM_ARENA
Area A1 Plauris_Campo	7478797	Primaverile	18	1,43
Area A2 Coot_Canin	4175201	Primaverile	7	2,22

Nell'area campione A2 – Coot Canin non sono stati rilevati punti di canto bensì 3 arene, anche in questo caso con un numero massimo di 3 galli nella località Canin. Una breve nota su quest'area: i dati storici raccolti dimostrano un evidente calo del numero di maschi in arena rispetto al passato, basti pensare che nel 2009 erano presenti 7 galli in arena. Nel 2010 la dimensione media in arena (DIM_ARENA) risulta pari a 2,22 maschi.

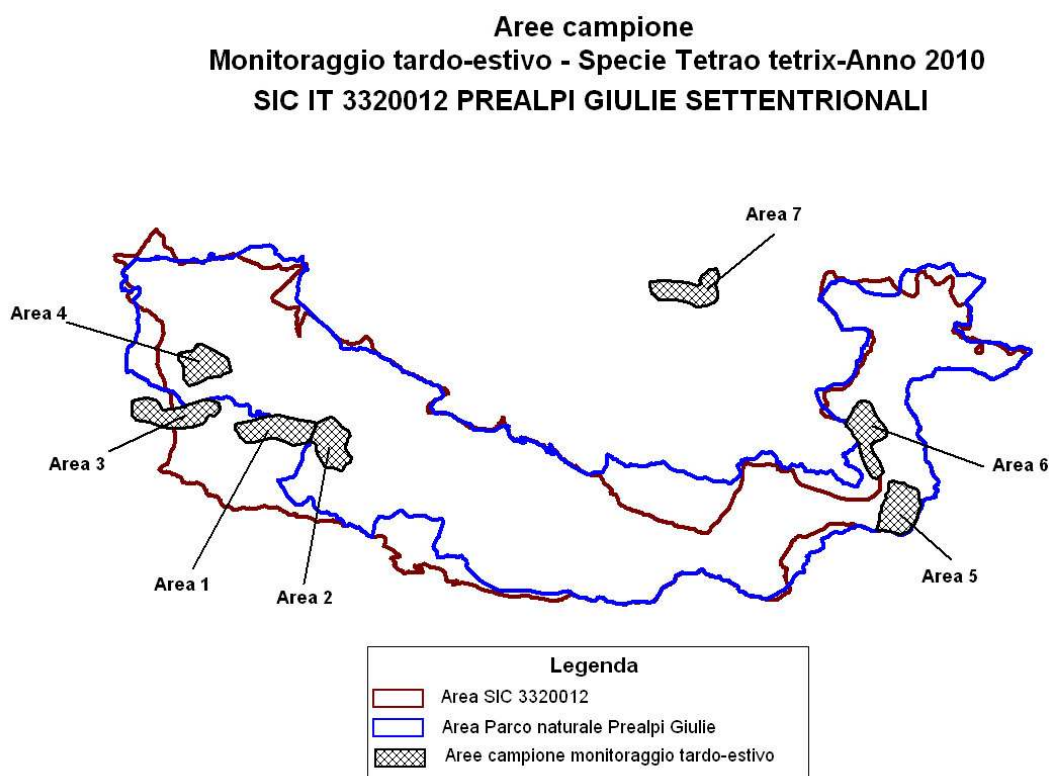
La diminuzione registrata in quest'area può essere legata alle pessime condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato il periodo del monitoraggio o a altre forme di disturbo.

Molto interessante sarebbe poter continuare questo tipo di monitoraggio negli anni futuri per riuscire ad identificare le dinamiche evolutive di questa specie.

2. Censimenti tardo-estivi per la verifica del successo riproduttivo

Nell'ambito del monitoraggio tardo-estivo sono state indagate 7 aree campione, ciascuna con superficie maggiore ai 100ha (Figura 5).

Figura 5



Descrizione delle aree campione:

- Area 1, di 127ha, comprende il settore che parte dalla Malga Confin, Malga Ungarina fino a raggiungere il Gran Rio (versante del Plauris).
- Area 2, 110ha, comprende il settore dalla Malga Confin, Plagnotis, Forcella Campidello e Malga Campo.
- Area 3, 137ha, versante sud del Monte Plauris, comprende il settore tra il Ricovero Coi, Costa Cavallo fino alle Stalle del Farc.
- Area 4, 104ha, comprende tutta la conca di Chjiariguart a nord del Plauris (area indagine esterna a quella primaverile).
- Area 5, 125ha, comprende il settore tra la Malga Coot, il Monte Banera e il Monte Guarda.
- Area 6, 119ha, comprende il settore tra Berdo di Sopra e la Casera Canin.
- Area 7, 114ha, comprende il settore sottostante il Picco Peloso (area esterna a quella primaverile e al sic).

2.1 Attività svolta

L'attività di monitoraggio è stata comunicata preventivamente all'Ente Parco Delle Prealpi Giulie; l'organizzazione delle uscite è stata coordinata dal Dr. Marco Favalli; i censimenti sono stati realizzati grazie alla preziosa collaborazione dei soci della Riserva di Caccia di Venzone; dei soci della Riserva di Caccia di Resia e di altri cacciatori/conduuttori esperti appartenenti a diverse Riserve di caccia.

Totale cani impegnati=21.

Le aree campione **1,2,3,5,6, interne alle aree campione A1 e A2 (Figura 1)** sono state indagate in modo approfondito, applicando il protocollo di monitoraggio previsto (2 uscite per area campione) mentre le aree 4 e 7 sono state censite 1 volta sola per cercare di incrementare il campione di femmine. In particolare **l'area 7** (esterna al SIC) è stata considerata solamente a titolo di esempio per un'ulteriore verifica sulla presenza di femmine in aree esterne al SIC.

Tabella 7. Numero di giornate effettuate per area campione

Area Campione	data	note
1	28/8/2010	Zona sopra Cra Ungarina-Gran Rio
1	05/9/2010	Zona sopra Cra Ungarina-Gran Rio
1	06/9/2010	Zona tra Confin e Ungarina
1	12/9/2010	Tutta la zona
3	28/8/2010	Tutta la zona
3	10/9/2010	Tutta la zona
2	04/9/2010	Tutta l'area.
2	15/9/2010	Tutta la zona
5-6	01/9/2010	Tutta la zona
5-6	11/9/2010	Tutta la zona
4	15/9/2010	Tutta la zona
7	13/9/2010	Tutta la zona

2.2. Risultati del monitoraggio

Durante il monitoraggio sono stati ottenuti i seguenti risultati nelle due aree campione:

- Area campione A1 – Plauris Campo (Figura 1) sono state alzate 2 covate (1 da 4 e l'altra da 5 pulli), 5 femmine e 3 maschi.
- Area campione A2 – Coot-Canin (Figura 1) non sono state alzate ne covate, ne femmine, solo 1 maschio.

Nell'area 4 (Nord Plauris) esterna all'area campione A1 è stata alzata solo 1 femmina.

Nell'area 7 (Picco Peloso) esterna al SIC e all'area campione A2 sono stati alzati 1 maschio e 2 femmine.

Gli scarsi **risultati ottenuti non permettono il calcolo dell'indicatore "Successo riproduttivo"** o IR in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di femmine complessivo pari a 20 (con o senza covata) previsto dal protocollo fanAlp. Il calcolo della **dimensione media della covata** è stato possibile solo all'interno dell'area campione A1 – Plauris-Campo, e risulta pari a 4,5 (valore calcolato su 2 covate).

Tabella 8. Risultati dei censimenti estivi – nella tabella si evidenziano i dati riferiti alle giornate in cui è stato raggiunto un risultato effettivo e i dati riferiti alle aree campione estive con riferimento alla figura 5).

AREA_CAMP	DATA	COVATA	SING_ANIM	N_PULLI	N_FF	N_MM	TOT
1	28/08/2010			0	1	1	2
1	06/09/2010	X		4	1	0	5
1	06/09/2010			0	1	0	1
1	06/09/2010			0	0	1	1
2	04/09/2010	X		5	1	0	6
2	04/09/2010			0	1	0	1
2	04/09/2010			0	0	1	1
3	10/09/2010		X	0	0	1	1
4	15/09/2010		X	0	1	0	1
6	11/09/2010		X	0	0	1	1
7	13/09/2010		X	0	1	0	1
7	13/09/2010		X	0	1	1	2

Tabella 9. Numero accertato per singola area campione estiva e totale complessivo nelle aree indagate, con riferimento alla figura 5.

AREA_CAMP	N_PULLI	N_FF	N_MM	TOT
Area 1	4	3	2	9
Area 2	5	2	1	8
Area 3	0	0	1	1
Area 4	0	1	0	1
Area 5	0	0	0	0
Area 6	0	0	1	1
Area 7	0	2	1	3
Totale	9	8	6	23

Problematiche:

- La più grande difficoltà rilevata è stata quella di coprire pienamente le aree campione a causa della presenza di ambienti con forte pendenza e versanti coperti soprattutto da

mughete e saliceti, dove i cani e i conduttori si muovono con molta difficoltà, limitando in questo modo notevolmente l'azione di cerca. Nel territorio del SIC Prealpi Giulie Settentrionali risulta quindi difficile definire aree continue di 100ha totalmente idonee e percorribili dai cani senza uscire dal perimetro del SIC.

- Difficile quindi anche riuscire ad estendere i monitoraggi all'esterno delle aree campione primaverili senza uscire dall'area SIC.
- Un'altra difficoltà riscontrata è stata quella di riuscire a reperire un numero di conduttori e di cani sufficiente per coprire esaustivamente le aree previste per 2 ben volte; non sempre la stessa squadra di conduttori ha battuto la stessa area campione.

2.3. Note conclusive sui censimenti estivi

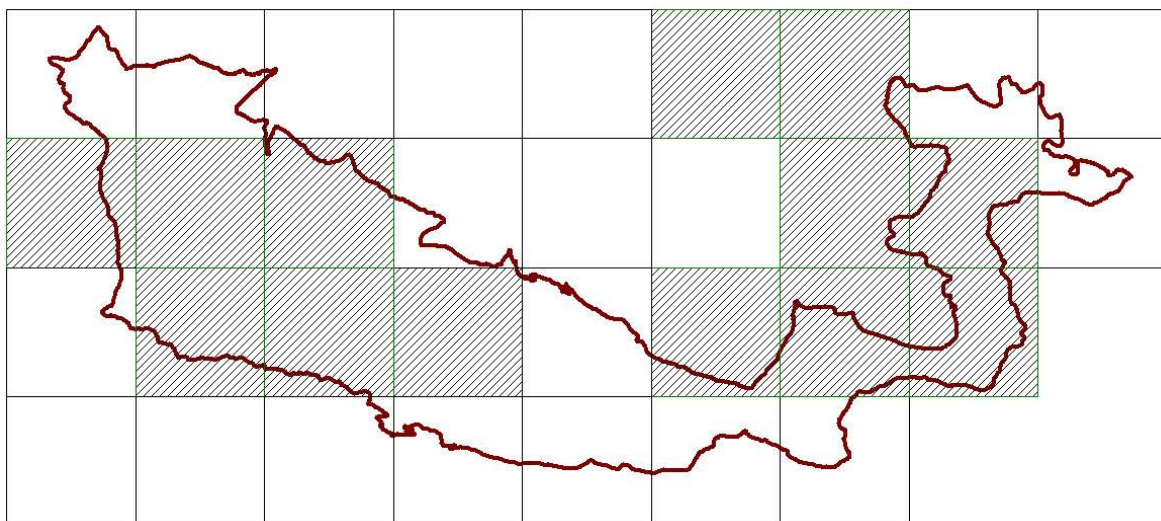
La presenza di sole 8 femmine e due covate nei territori presi a campione denotano una situazione al "limite" per la popolazione di Fagiano di monte nell'area di studio presa a campione. Il lavoro di monitoraggio è stato svolto come da protocollo fanAlp riscontrando alcune difficoltà sopra citate. Molte potrebbero essere le ipotesi relative agli scarsi risultati ottenuti (cattive condizioni meteo primaverili, mancanza di dati storici riferiti alle covate, poca esperienza pregressa nello svolgimento di questo tipo di monitoraggio, scarsa presenza di animali in quel periodo nelle aree campione individuate) ma è necessario considerare il dato ottenuto come una "sentinella di allarme" per la futura sopravvivenza di questa specie che risulta in evidente forte declino.

3. Distribuzione

La specie risulta presente in 12 maglie del reticolo UTM dell'area SIC (3X3 km previsto dal protocollo fanAlp).

È evidente dalla figura 6 che la distribuzione risulta riferita al territorio indagato durante il monitoraggio primaverile e tardo estivo (8 maglie in totale e 7 all'interno del SIC). Informazioni riguardo la distribuzione generale all'interno del SIC sono state ottenute durante i monitoraggi rivolti ad altre specie previste dal fanALP (Stambecco, Re di Quaglie e rapaci notturni) e grazie alla collaborazione di alcuni soci delle Riseve di Caccia limitrofe, del personale del Corpo Forestale Regionale e degli Agenti di Polizia Provinciale (Provincia di Udine).

Figura 6. Distribuzione di Tetrao Tetrrix nel SIC Prealpi Giulie Settentrionali.



PERNICE BIANCA (*LAGOPUS MUTA*)

SIC DOLOMITI FRIULANE

1. Area campione

Come da capitolato è stata indagata un'unica area campione (Gruppo del Pramaggiore) estesa per una superficie complessiva di 417 ha.

In allegato viene fornito lo shapefile "Area campione Pernice bianca", nel quale vengono riportati, oltre all'estensione dell'area (m²), anche il numero dei maschi individuati (N MM), la densità (N MM/100 ha) e l'ampiezza dell'area NND (ha) usata per il calcolo della densità (Tabella 1).

Tabella 1. Sintesi dei dati relativi all'area campione utilizzata per il monitoraggio della Pernice bianca nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella derivata dallo shapefile relativo.

Specie	SIC	Località	Area (ha)	N MM 2010	Densità 2010	NND 2010 (ha)
Pernice bianca	Dolomiti Friulane	Gruppo del Pramaggiore	417	13	3,90/100 ha	333

1.2. Monitoraggio primaverile al canto e punti di ascolto

Nell'area campione sono state individuate ed utilizzate 8 stazioni di ascolto situate in posizioni ottimali dal punto di vista dell'ampiezza e qualità di ascolto. I punti sono raggiungibili solo a piedi e nelle prime due sessioni presentavano ancora un elevato innevamento.

Monitoraggio della Pernice bianca nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

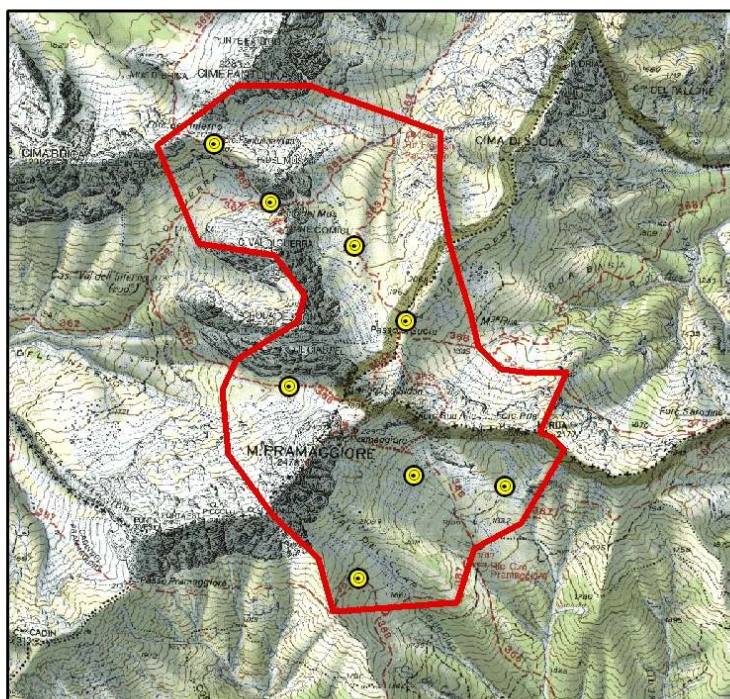
Area campione:
Gruppo del M. Pramaggiore



Legenda

-  PPDF
-  SIC
-  Punti di ascolto
-  Area campione

0 0,5 1 2 Km

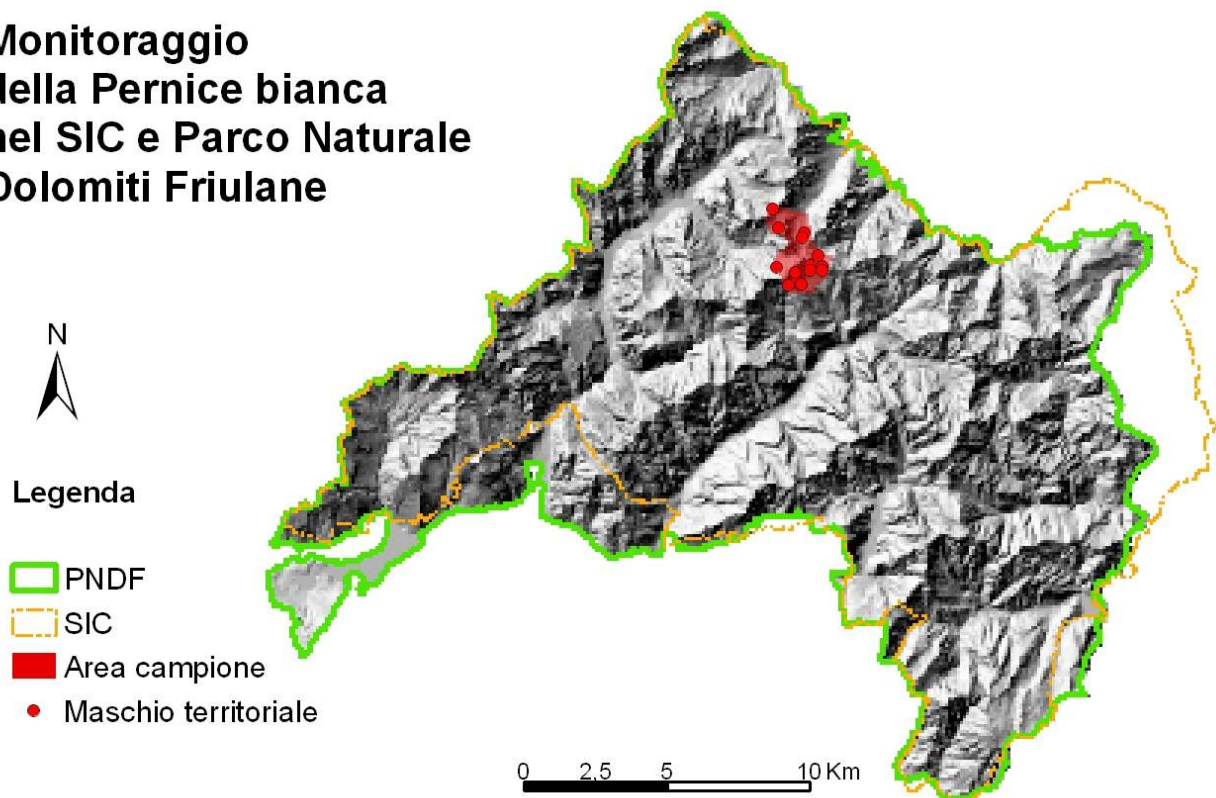


In allegato viene fornito lo shapefile "Punti ascolto Pernice bianca" nel quale vengono riportati i dati esposti in tabella 2.

Tabella 2. Coordinate dei punti di ascolto utilizzati per il monitoraggio della Pernice bianca nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella dello shapefile relativo.

RECNO	SPECIE	LOCALITA'	X_COORD	Y_COORD
1	Lagopus muta	Rua Sud	2332992,39843	5137375,67939
2	Lagopus muta	Pramaggiore	2332464,46421	5137442,22572
3	Lagopus muta	Val del Clap	2332142,82520	5136840,25456
4	Lagopus muta	Passo Suola	2332414,94897	5138336,96411
5	Lagopus muta	Val di Suola	2332118,35362	5138781,94175
6	Lagopus muta	Forcella Fantulina	2331298,64846	5139375,50882
7	Lagopus muta	Passo del Mus	2331628,16653	5139037,35165
8	Lagopus muta	Val d'Inferno	2331735,38088	5137960,49584

Monitoraggio della Pernice bianca nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane



2. Attività svolta

Il monitoraggio primaverile al canto è stato condotto dall'inizio alla metà di giugno nel corso di giornate possibilmente ottimali e ripetuto per tre volte, come indicato dal protocollo. La metodologia di monitoraggio è stata applicata senza problemi, rivelandosi adeguata al contatto con gli individui. Ove non si aveva risposta da parte della specie si è provato talvolta a stimolarla non dimostrandosi tuttavia particolarmente reattiva.

Tabella 3. Date di censimento per area campione

Area Campione	Data	Note
Gruppo del Pramaggiore	01.06.2010	Prima uscita
Gruppo del Pramaggiore	05.06.2010	Ripetizione
Gruppo del Pramaggiore	12.06.2010	Ripetizione

3. Risultati del monitoraggio




Sono stati mappati 13 territori maschili. L'area di calcolo della densità secondo la metodologia del Nearest Neighbour Distance Method (NNDM) è pari a 333 ha (NND=200m). La densità rilevata è quindi di 3,90 maschi/100 ha (Tab. 1). La popolazione presente nel SIC e Parco appare localmente in buono stato di conservazione. In allegato viene fornito lo shapefile "Dati distributivi Pernice bianca", nel quale vengono riportati i codici alfabetici di identificazione dei singoli territori, l'anno di monitoraggio (in modo che negli anni il numero degli shapefile rimanga invariato).

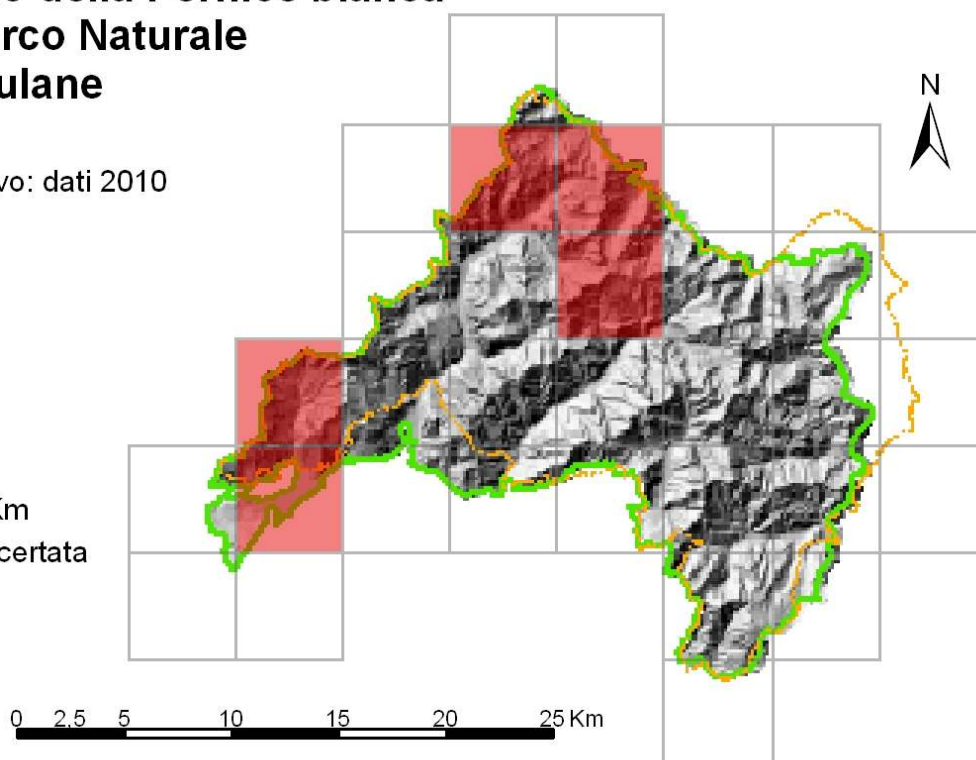
Viene inoltre allegato lo shapefile "Reticolo distribuzione Pernice bianca" costruito sul reticolo UTM con maglia 5x5 Km, nel quale vengono riportati i dati distributivi sintetizzati nella figura seguente.

Monitoraggio della Pernice bianca nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

Quadro distributivo: dati 2010

Legenda

-  PPDF
-  SIC
-  Maglie 5x5 Km
-  Presenza accertata



Gli indicatori fanAlp relativi alla specie sono tutti basati su dati triennali di monitoraggio (abbondanza/densità, trend) o su una raccolta prolungata di dati distributivi (contrazione distributiva). Pertanto non è possibile, né ora, né nel 2011, fornire i valori degli indicatori da inserire nella bancadati del Parco. Si ritiene in ogni caso utile presentare già il formato di

rappresentazione sintetica da utilizzarsi per la rappresentazione degli indicatori. Nella seguente tabella 4 si riporta pertanto l'estratto di bancadati con i dati ad oggi disponibili.

Tabella 4. Database dei valori degli indicatori relativi al la Pernice bianca da associare allo shapefile del SIC nella bancadati fanALP.

Indicatore	Periodo di riferimento	Valore	Stato di conservazione	Note sulle "Dinamiche associate"
AS12a. Abbondanza o densità di maschi	2010	13		
		3,90/Km ²		

Sulla base del protocollo applicato e delle attività svolte sono stati raggiunti tutti gli obiettivi e i risultati previsti dal progetto di monitoraggio.

Allo stato l'area campione indagata risulta idonea e coerente alle azioni di monitoraggio programmate.

GALLO CEDRONE (*TETRAO UROGALLUS*)

SIC DOLOMITI FRIULANE

1. Aree campione

Come da capitolato, sono state indagate (in primavera) 5 aree di canto storicamente note all'interno del SIC Dolomiti Friulane.

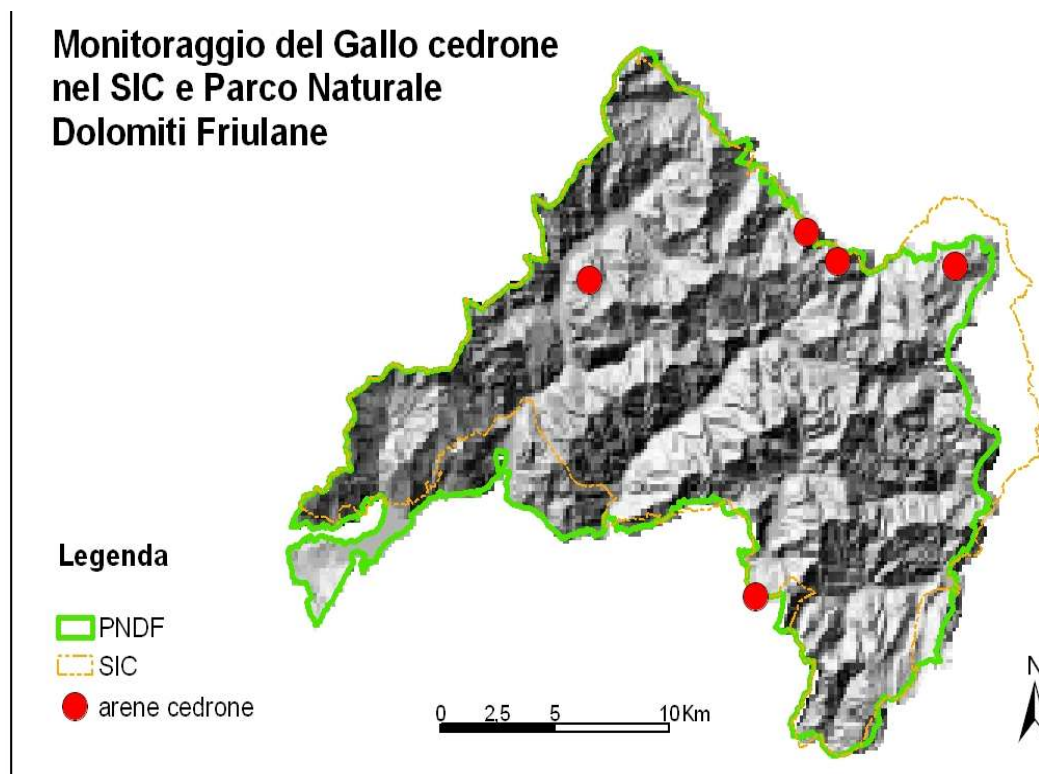
In allegato viene fornito lo shapefile "Aree Gallo cedrone" (**secretato**), nel quale vengono riportati la localizzazione dei baricentri delle arene e il numero dei maschi individuati (N MM).

Tabella 1. Sintesi dei dati primaverili relativi alle aree di canto per il monitoraggio del Gallo cedrone nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella derivata dallo shapefile relativo (**secretato**).

SPECIE	SIC	LOCALITA'	ANNO	N MM
Tetrao urogallus	IT3310001 Dolomiti Friulane	Colciavas	2010	2
Tetrao urogallus	IT3310001 Dolomiti Friulane	Purone	2010	1
Tetrao urogallus	IT3310001 Dolomiti Friulane	Masons	2010	2
Tetrao urogallus	IT3310001 Dolomiti Friulane	Chiavalut	2010	2
Tetrao urogallus	IT3310001 Dolomiti Friulane	Roncada	2010	1

1.2. Monitoraggio primaverile al canto

Nelle aree di canto sono state individuate ed utilizzate più stazioni non stabili, situate in posizioni ottimali dal punto di vista della qualità di ascolto, integrate da eventuali percorsi. Tutte le aree risultavano raggiungibili solo a piedi e con difficoltà per il notevole innevamento presente.



2. Attività svolta

Il monitoraggio primaverile al canto è stato ripetuto almeno due volte e non tre, come indicato dal protocollo, a causa delle avverse condizioni meteo che hanno condizionato soprattutto il periodo compreso tra la fine di aprile e la metà di maggio. La metodologia del protocollo di monitoraggio è stata applicata senza particolari problemi, rivelandosi adeguata al contatto con gli individui.

Tabella 2. Date di censimento per area di canto

Area Campione	Data	Note
Colciavas	21.04.2010	Prima uscita annullata per meteo
Colciavas	25.04.2010	Prima uscita
Colciavas	01.05.2010	Ripetizione
Purone	21.04.2010	Prima uscita annullata per meteo
Purone	30.04.2010	Prima uscita
Purone	14.05.2010	Ripetizione
Masons	21.04.2010	Prima uscita annullata per meteo
Masons	10.05.2010	Prima uscita
Masons	14.05.2010	Ripetizione
Chiavalut	26.04.2010	Prima uscita
Chiavalut	29.04.2010	Ripetizione
Chiavalut	05.05.2010	Ripetizione
Roncada	21.04.2010	Prima uscita annullata per meteo
Roncada	29.04.2010	Prima uscita
Roncada	06.05.2010	Ripetizione

3. Risultati del monitoraggio

Sulle 5 aree di canto note del SIC Dolomiti Friulane sono stati complessivamente censiti in primavera 8 maschi di Gallo cedrone.

Nel corso dell'attività tardo-estiva con l'uso del cane da ferma sono state effettuate verifiche mirate di presenza (Val Zemola), per il momento accertata, e sondaggi in aree frequentate (Chiavalut e Roncada) per la ricerca soprattutto di covate.

Tabella 3. Database dei valori degli indicatori relativi al Gallo cedrone da associare allo shapefile del SIC nella bancadati fanAlp.

Indicatore	Periodo di riferimento	Valore	Stato di conservazione	Note sulle "Dinamiche associate"
AS7 N maschi in arena	2010	8		
AS8 Abbandono delle arene	2010	0%		





Gli indicatori fanAlp relativi alla specie sono tutti basati su dati triennali di monitoraggio (abbondanza/densità, trend) o su una raccolta prolungata di dati distributivi (contrazione distributiva). Pertanto non è possibile, né ora, né nel 2011, fornire i valori degli indicatori da inserire nella banca dati del Parco. Si ritiene in ogni caso utile presentare già il formato di rappresentazione sintetica da utilizzarsi per la rappresentazione degli indicatori. Nella tabella 3 si riporta pertanto l'estratto di banca dati con i dati ad oggi disponibili.

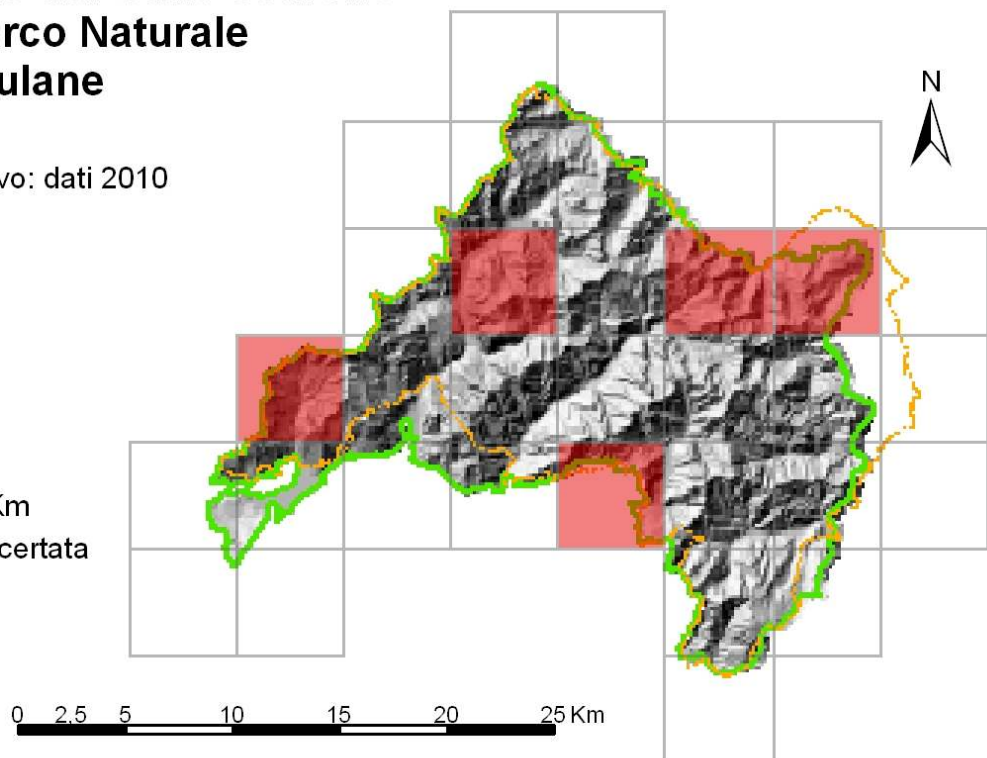
Viene inoltre allegato lo shapefile "Reticolo distribuzione Gallo cedrone" costruito sul reticolo UTM con maglia 5x5 Km, nel quale vengono riportati i dati distributivi sintetizzati nella figura seguente.

Monitoraggio del Gallo cedrone nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

Quadro distributivo: dati 2010

Legenda

-  PNDP
-  SIC
-  Maglie 5x5 Km
-  Presenza accertata



Sulla base del protocollo applicato e delle attività svolte sono stati raggiunti tutti gli obiettivi e i risultati previsti dal progetto di monitoraggio.

Allo stato le aree di canto indagate risultano idonee e coerenti alle azioni di monitoraggio programmate.

FRANCOLINO DI MONTE (*BONASA BONASIA*)

SIC DOLOMITI FRIULANE

1. Aree campione

Come da capitolato, sono state indagate in primavera (e in autunno; attività in corso) 2 aree idonee del SIC Dolomiti Friulane: Val Zemola e Voianis-Chiavalut-Chiampiuiz.

In allegato viene fornito lo shapefile "Aree campione Francolino di monte", nel quale vengono riportati la localizzazione dei punti di risposta/canto dei maschi.

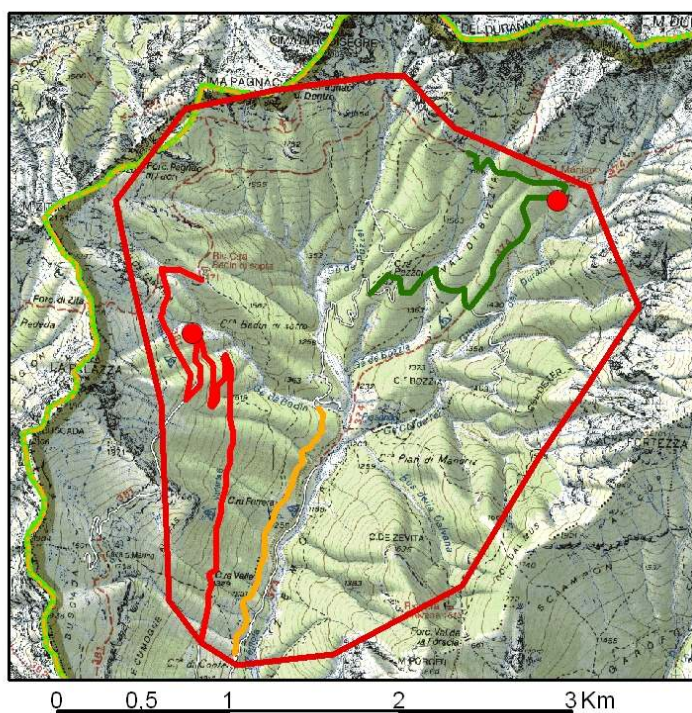
Tabella 1. Sintesi dei dati primaverili relativi alle aree campione per il monitoraggio del Francolino di monte nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella derivata dallo shapefile relativo.

SPECIE	SIC	LOCALITA'	AREA	ANNO	N TERRITORI	STAGIONE
Bonasa bonasia	IT3310001 Dolomiti Friulane	Val Zemola	7224076,478	2010	2	Primavera
Bonasa bonasia	IT3310001 Dolomiti Friulane	Chiavalut	3484807,703	2010	1	Primavera

1.2. Monitoraggio primaverile

Nelle aree campione e lungo i vari transetti sono state individuate ed utilizzate più stazioni di stimolazione/ascolto a distanza di circa 125 m tra loro, situate in posizioni ottimali dal punto di vista della qualità di ascolto. In aprile le aree risultavano raggiungibili in parte a piedi e nella prima sessione percorribili con difficoltà per il notevole innevamento presente.

Monitoraggio del Francolino di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane



Monitoraggio del Francolino di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

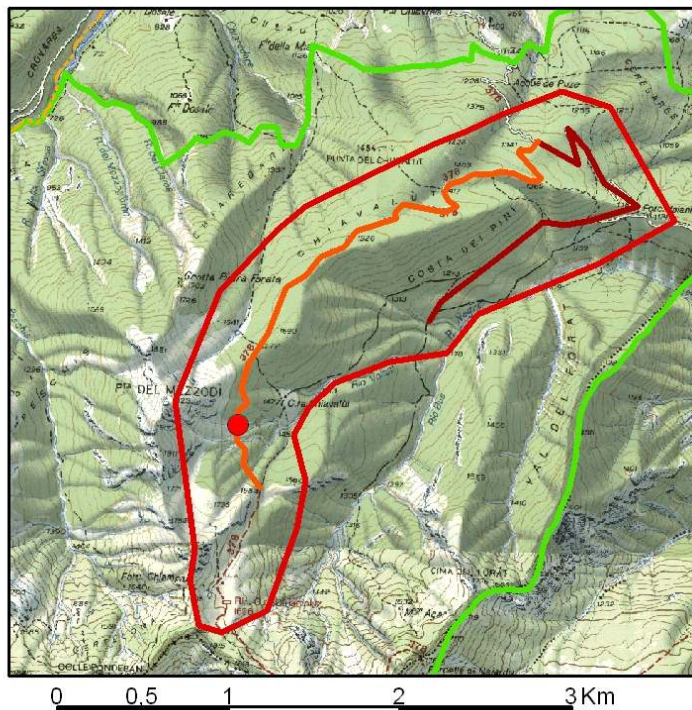


Tabella 2. Sintesi dei dati primaverili relativi ai transetti per il monitoraggio del Francolino di monte nel SIC Dolomiti Friulane. Tabella derivata dallo shapefile relativo.

SPECIE	SIC	LOCALITA'	LUNGHEZZA	ANNO	STAGIONE	N TERRITORI	IKA
Francolino di monte	IT3310001 Dolomiti Friulane	Voianis-Rio Negro	2574,848	2010	Primavera	0	0,00
Francolino di monte	IT3310001 Dolomiti Friulane	Mela-Bedin	4541,213	2010	Primavera	1	0,22
Francolino di monte	IT3310001 Dolomiti Friulane	Bozzia-Maniago-Pezzei	2741,815	2010	Primavera	1	0,36
Francolino di monte	IT3310001 Dolomiti Friulane	Chiavalut	3623,902	2010	Primavera	1	0,28
Francolino di monte	IT3310001 Dolomiti Friulane	Val Zemola	1641,240	2010	Primaverile	0	0,00

2. Attività svolta

Il monitoraggio è stato ripetuto almeno due volte come indicato dal protocollo. La metodologia di monitoraggio è stata applicata senza problemi pur in presenza di pochi individui reattivi.

Tabella 3. Date di censimento per area campione/transetto

Area Campione	Data	Note
Voianis-Rio Negro	20.04.2010	Prima uscita
Chiavalut	28.04.2010	Prima uscita
Chiavalut	29.04.2010	Prima uscita
Mela-Bedin	20.04.2010	Prima uscita
Val Zemola	20.04.2010	Prima uscita
Bozzia-Maniago-Pezzei	21.04.2010	Prima uscita

Voianis-Rio Negro	28.04.2010	Ripetizione
Chiavalut	09.05.2010	Ripetizione
Mela-Bedin	07.05.2010	Ripetizione
Val Zemola	12.05.2010	Ripetizione
Bozzia-Maniago-Pezzei	13.05.2010	Ripetizione

3. Risultati del monitoraggio

Nelle 2 aree campione del SIC Dolomiti Friulane sono stati complessivamente censiti in primavera 3 maschi di Francolino di monte. Nel corso dell'attività tardo-estiva con l'uso del cane da ferma sono state contattate alcune covate e osservati singoli soggetti.

Tabella 4. Database dei valori degli indicatori relativi al Francolino di monte da associare allo shapefile del SIC nella bancadati fanAlp.

Indicatore	Periodo di riferimento	Valore	Stato di conservazione	Note sulle "Dinamiche associate"
AS6 IKA	2010	0,20		





Gli indicatori fanAlp relativi alla specie sono basati su dati triennali di monitoraggio (abbondanza/densità, trend) o su una raccolta prolungata di dati distributivi (contrazione distributiva). Non è possibile, né ora, né nel 2011, fornire i valori degli indicatori da inserire nella bancadati del Parco. Nella tabella 4 si riporta l'estratto di bancadati con i dati ad oggi disponibili.

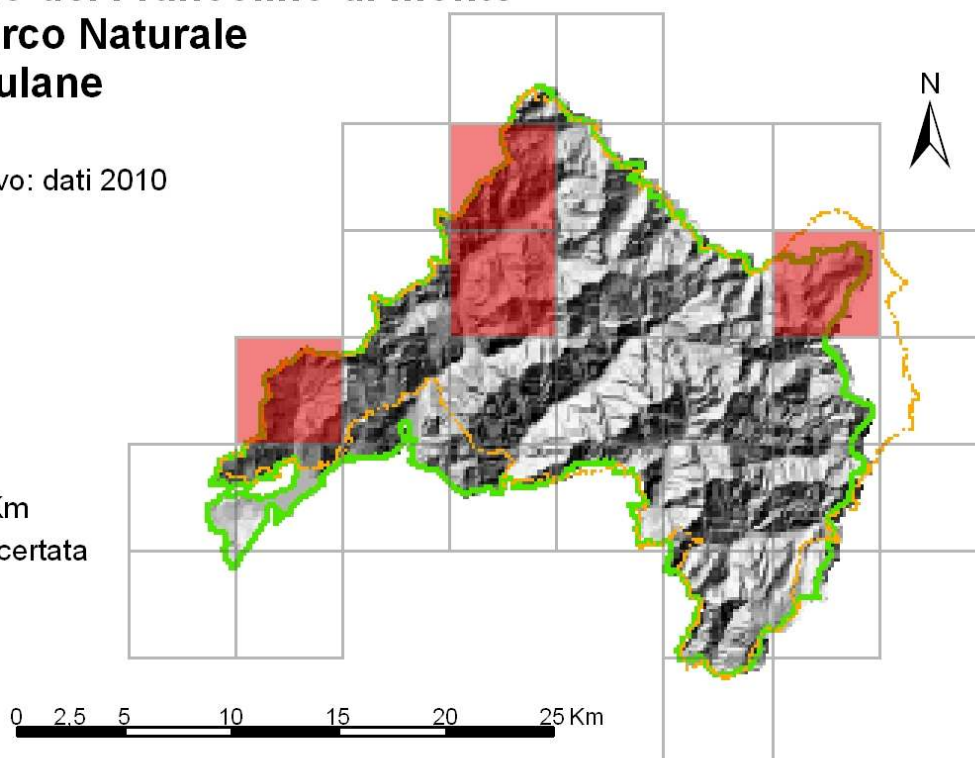
Viene inoltre allegato lo shapefile "Reticolo distribuzione Francolino di monte" costruito sul reticolo UTM con maglia 5x5 Km, nel quale vengono riportati i dati distributivi.

Monitoraggio del Francolino di monte nel SIC e Parco Naturale Dolomiti Friulane

Quadro distributivo: dati 2010

Legenda

-  PNDP
-  SIC
-  Maglie 5x5 Km
-  Presenza accertata



Sulla base del protocollo applicato e delle attività svolte sono stati raggiunti tutti gli obiettivi e i risultati previsti dal progetto di monitoraggio.

Allo stato le aree campione indagate risultano tuttavia solo parzialmente idonee e coerenti alle azioni di monitoraggio programmate. Il metodo di censimento potrà pertanto essere suscettibile di revisione e modifica.